

A 03

TIPOLOGIE DI INTONACI:
PREPARAZIONE E RESTAURO



ARREGHINI[®]
ITALIAN PAINTS SINCE 1950



03

TIPOLOGIE DI INTONACI: PREPARAZIONE E RESTAURO

L'intonaco è un rivestimento minerale con funzione protettiva e decorativa. L'intonaco viene applicato con uno spessore variabile, che varia da pochi millimetri a qualche centimetro, allo scopo di livellare e uniformare le superfici murarie.

La diffusione di questo tipo di rivestimento è dovuta al costo limitato, alla sua rapidità di preparazione e alla facilità di messa in opera.

Fin dalla sua comparsa a fine ottocento, l'intonaco ha subito notevoli variazioni di composizione e di funzione. Inizialmente vengono realizzate le cosiddette malte "bastarde" (miscela di calce, cemento e sabbia) mentre, dalla seconda metà del XX secolo si sviluppano intonaci già confezionati "premiscelati".



INDICE

6 ESAME DIAGNOSTICO DEL PROBLEMA

La malta
Elementi inerti
Elementi leganti
La pozzolana

8 MALTE BASTARDE

Formulazioni
Posa

10 INTONACI PREMISCELATI

Posa
Intonaci premiscelati con additivi

12 LE PATOLOGIE DEGLI INTONACI

Le regole d'arte

13 DIFETTI E CAUSE

14 LE SOLUZIONI

Restauro degli intonaci

16 RASATURE A BASE DI GESSO E STUCCO IN PASTA

Preparazione dell'impasto di gesso
Tempi di esecuzione
Posa

17 PREMISCELATI A BASE DI GESSO

18 PREPARAZIONE DEI SUPPORTI IN MURATURA ALL'INTERNO

Supporti in muratura all'interno nuovi
Supporti all'interno con pitture vecchie

23 PREPARAZIONE DEI SUPPORTI IN MURATURA ALL'ESTERNO

Supporti in muratura all'esterno nuovi
Supporti all'esterno con pitture vecchie

ESAME DIAGNOSTICO DEL PROBLEMA

I COMPONENTI DELL'INTONACO

LA MALTA

Utilizzata per erigere murature, preparare gli intonaci e applicare i rivestimenti in genere, è il risultato della miscelazione di acqua con un legante minerale e un inerte. Inerti e leganti sono le due categorie con cui vengono classificati gli elementi costitutivi dell'intonaco.

ELEMENTI INERTI

Con inerti si intendono tutti quei materiali che non hanno trasformazione chimica pur partecipando al risultato finale del manufatto: le pietre, le sabbie, i mattoni. Essi formano lo scheletro rigido della malta occupando circa il 65-70% del volume totale. Poiché dalla loro granulometria dipende la qualità dei vuoti che saranno riempiti dal legante, è importante che la dimensione granulometrica tra inerte e legante sia diversa, in modo da assicurare una massa compatta. Questo permetterà ai cristalli del legante di essere più corti, quindi più robusti con una conseguente contrazione ridotta al minimo durante l'essiccamento.

La tipologia di inerti più diffusa è costituita dalle sabbie, naturali se provengono da cave, da fiumi o laghi o dal mare, artificiali se invece provengono dalla frantumazione di rocce o di prodotti artificiali.

A seconda della loro natura e dal tipo di roccia da cui provengono, le sabbie possono avere diverse granulometrie andando a incidere sulla qualità delle malte.

Per esempio, la presenza di impurità come terra, argilla e polveri fini riduce il potere legante del carbonato di calcio e la conseguente resistenza della malta; l'impiego di sabbie di mare, grazie alla presenza di cloruri, favorisce nel tempo l'insorgenza di efflorescenze saline.

ELEMENTI LEGANTI

Per leganti si intendono quei materiali che, una volta messi in opera, subiscono modificazioni chimico-fisiche e si trasformano in composti che caratterizzano alcune qualità della struttura realizzata quali rigidità, robustezza e resistenza agli agenti atmosferici. I leganti, infatti, induriscono in presenza di acqua e aria.

I leganti più comuni sono a base di calce e cemento e si ottengono a partire da elementi naturali. Una volta sottoposti a cottura, vengono trasformati in sostanze che reagiscono con l'acqua e l'anidride carbonica contenuta nell'aria, formando cristalli che sviluppano enormi forze adesive fra leganti stessi e inerti. I leganti calce idrata, grassello di calce, calce idraulica, cemento possono essere utilizzati da soli o in abbinamento tra loro formando le cosiddette "malte bastarde".

Qualora si utilizzi solo la calce come legante, l'intonaco avrà una scarsa resistenza alle sollecitazioni meccaniche e richiederà tempi di attesa relativamente lunghi fra le fasi di posa. Utilizzando solo cemento, invece, l'intonaco sarà poco traspirante, piuttosto rigido, e quindi poco adatto a seguire i movimenti dei vari supporti.

LA POZZOLANA

Nella malta, oltre al legante e all'inerte, si impiegano anche altri elementi coadiuvanti la reazione di presa, come la pozzolana. Questo termine identifica il materiale vulcanico scavato nei pressi di Pozzuoli e, per estensione, anche il prodotto vulcanico simile di cave situate in altre località.

La pozzolana si trova generalmente sotto forma di sabbia incoerente, ma può presentarsi anche come agglomerato e quindi essere frantumata e vagliata. L'aggiunta di cariche dal comportamento pozzolanico al legante calce porta numerosi vantaggi come una presa più rapida, maggiore resistenza meccanica e all'acqua, la possibilità di aderire anche sui muri umidi.



MALTE BASTARDE

La versatilità delle malte bastarde è legata alla libertà nella variazione delle percentuali dei leganti in modo da fornire prestazioni appropriate alla natura del supporto e alle caratteristiche dell'ambiente in cui l'intonaco verrà realizzato.

FORMULAZIONI

Solitamente il rapporto di miscelazione in volume fra inerti e legante è di circa 1:3. Le composizioni più note adottate per la preparazione di malte da intonaco e i rispettivi spessori da applicare possono essere le seguenti:

INTONACO BASE CALCE

RINZAFFO: spessore dipendente dall'irregolarità della muratura 0,5 - 1 cm.
SABBIA DA 2 - 5 mm: 1 m³
GRASSELLO DI CALCE: 0,5 m³
ARRICCIO: Spessore 1 - 2 cm
SABBIA 0,5 - 2 mm: 1 m³
CALCE IDRATA IN POLVERE: 300 Kg
FINITURA: Spessore da 0,3 - 0,5 cm
SABBIA 0,1 - 0,5 mm: 1 m³
CALCE IDRATA IN POLVERE: 250 Kg

INTONACO CON MALTE BASTARDE

COMPOSIZIONE AD ALTO DOSAGGIO DI CALCE

RINZAFFO: spessore indipendente dall'irregolarità della muratura 0,5 - 1 cm.
SABBIA DA 2 - 5 mm: 1 m³
CEMENTO: 300 Kg
CALCE IDRAULICA: 150 Kg
ARRICCIO: Spessore 1 - 1,5 cm
SABBIA 0,5 - 2 mm: 1 m³
CEMENTO: 100 Kg
CALCE IDRAULICA: 200 Kg
GRASSELLO DI CALCE: 0,3 m³
FINITURA: Spessore da 0,3 - 0,5 cm
SABBIA 0,1 - 0,5 mm: 1 m³
CEMENTO: 50 Kg
GRASSELLO DI CALCE: 0,5 m³

COMPOSIZIONE AD ALTO DOSAGGIO DI CEMENTO

RINZAFFO: spessore dipendente dall'irregolarità della muratura 0,5 - 1 cm.
SABBIA DA 2 - 5 mm: 1 m³
CEMENTO: 500 Kg
ARRICCIO: Spessore 1 - 1,5 cm
SABBIA 0,5 - 2 mm: 1 m³
CEMENTO: 300 Kg
CALCE IDRAULICA: 150 Kg
FINITURA: Spessore da 0,3 - 0,5 cm
SABBIA 0,1 - 0,5 mm: 1 m³
CEMENTO: 250 Kg
CALCE AEREA: 200 Kg

POSA

RINZAFFO

Il rinzaffo ha funzione di aggrappo al supporto, di livellamento e regolazione di assorbimento idrico delle superfici, garantendo nel contempo l'aderenza dello strato successivo. L'impasto deve essere sufficientemente fluido e applicato dal basso verso l'alto a cazzuola, avendo cura di farlo penetrare nei giunti e nelle fessure.

STRATO DI REGOLARIZZAZIONE O INTERMEDIO

La funzione dello strato intermedio è di realizzare un rivestimento perfettamente complanare, di tenuta idrica e resistenza meccanica. Per questo strato occorre impiegare una minor quantità di legante idraulico e di acqua rispetto al precedente, per garantire una buona compattezza e una scarsa tendenza alla fessurazione.

STRATO DI FINITURA O MALTA FINE

Ha la funzione di realizzare finiture esteticamente lisce e omogenee. Anche per questo strato è necessario l'impiego di un minor quantitativo di legante idraulico aumentando il contenuto in calce. Va applicato a rasare e lisciato con frattazzo in senso circolare.



1. RINZAFFO

2. STRATO DI REGOLARIZZAZIONE O INTERMEDIO

3. STRATO DI FINITURA O MALTA FINE

INTONACI PREMISCELATI

Sono intonaci preconfezionati in polvere composti da leganti, inerti e additivi che hanno lo scopo di migliorare le prestazioni nonché la posa del prodotto.

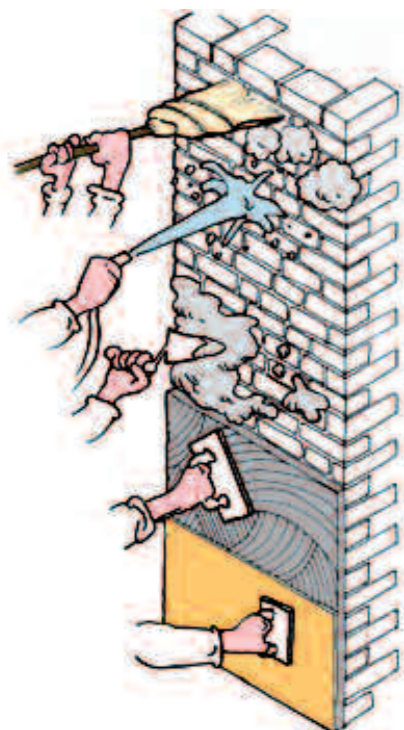
Sono pronti da utilizzare con la sola aggiunta dell'acqua e possono essere a base di calce e/o cemento. L'aggiunta di leganti idraulici quali calce idraulica e cemento Portland aumenta la resistenza all'acqua delle malte a base calce. La maggior parte degli intonaci realizzati con malte premiscelate prevede l'impiego di un intonaco di sottofondo e di una rasatura o intonaco di finitura.

Nella scelta tra le diverse tipologie di materiali è fondamentale assicurare compatibilità tra i tipi di prodotto. La composizione delle miscele può variare in funzione del tipo di applicazione a mano o a macchina e a seconda degli strati e spessori da applicare.

POSA

Seguire accuratamente le informazioni fornite dal produttore sull'eventualità di usare preventivamente dei primer e/o rinzaffi, sugli spessori massimi applicabili, sui tempi di sovrapposizione, sulle modalità di impasto con acqua in funzione del sistema di applicazione e sulle temperature di applicazione.

Una corretta applicazione evita l'insorgere di spiacevoli problemi, quali la scarsa consistenza e compattezza dello strato di intonaco che può causare difficoltà di stesura e di resistenza delle pitture di finitura, fenomeni di screpolature da ritiro, distacchi tra i vari strati, efflorescenze in superficie di sali non carbonatati.



INTONACI PREMISCELATI CON ADDITIVI

■ INTONACI IGNIFUGHI

Sono impiegati per la protezione di strutture portanti in acciaio, cemento armato, elementi in laterizio o di calcestruzzo per aumentare la resistenza al fuoco.

■ INTONACI DEUMIDIFICANTI

Sono utilizzati per il risanamento delle murature interessate a fenomeni di umidità.

■ INTONACI PORTARETE DA CAPPOTTO

Impiegati nel sistema di isolamento termico a "cappotto", possono essere normali, leggeri, fibrorinforzati.

■ INTONACI PER RESTAURO E RECUPERO DEL CEMENTO ARMATO

Per il risanamento delle strutture in calcestruzzo.

■ INTONACI FIBRORINFORZATI

Per il ripristino di intonaci caratterizzati da bassa tendenza al ritiro.

■ INTONACI TERMOISOLANTI

Per contribuire alla coibentazione termica.

■ INTONACI ACUSTICI

Per aumentare il potere fonoassorbente di un edificio.

■ INTONACI ESPANDENTI

Utilizzati per ottenere intonaci senza ritiro, riducendo la tendenza a formare fessurazioni di ritiro e di quelle prodotte dalle dilatazioni termiche o da movimenti diversi dei supporti.

■ INTONACI CON ADDITIVI RITARDANTI O ACCELERANTI DI PRESA

Impiegati quando occorre velocizzare il tempo di presa o al contrario aumentare la lavorabilità evitando l'evidenziazione dei giunti di ripresa.

Gli acceleranti permettono di evitare danni dovuti alle avverse condizioni ambientali che agiscono sull'acqua dell'impasto.

LE PATOLOGIE DEGLI INTONACI

Per una buona riuscita di un intonaco occorre fare attenzione, oltre alla qualità dei componenti, alla corretta posa in opera nel rispetto delle cosiddette "regole d'arte".

REGOLE D'ARTE

PONTEGGI

Devono essere posizionati a una distanza dalla parete in modo da permettere la posa dell'intonaco senza soluzione di continuità.

LE CONDIZIONI AMBIENTALI

Devono essere caratterizzate da temperature comprese tra i +5 e + 35°C e umidità del 65% per evitare danni provocati dal gelo e dal caldo eccessivo.

In caso di temperature elevate è buona norma umidificare la muratura e l'intonaco durante la fase di presa.

TEMPO DI ATTESA

Rispettare il tempo di attesa fra strati che dovrebbe essere di almeno otto giorni per garantire una corretta carbonatazione e per non ostacolare il processo di maturazione, soprattutto se contenente calce aerea.

PREPARAZIONE DEL SUPPORTO

È necessario eliminare ogni incoerenza, in particolare la malta poco aderente dei giunti.

SUPERFICIE DA INTONACARE

Deve essere ruvida e va bagnata abbondantemente per evitare che la malta dell'intonaco venga impoverita della propria acqua di impasto.

Tuttavia, gli intonaci sono soggetti ad evidenziare disgregazioni, distacchi ed altri difetti dovuti a cause diverse.

DIFETTI E CAUSE

DIFETTI

DISGREGAZIONE E DISTACCHI, ADESIONE A CARTELLA, MICROFESSURE.

CREPE, DISGREGAZIONI E DISTACCHI, RIGONFIAMENTI, ALTERAZIONE DELLE CROMATICHE SUPERFICIALI, SCARSA ADESIONE AL SUPPORTO.

DISGREGAZIONI, AFFIORAMENTO DI SALI E SOSTANZE SOLUBILI, ALTERAZIONI CROMATICHE.

CAUSE

- Qualità, scelta e dosaggio dei componenti l'intonaco non ottimale.
- Cattiva esecuzione, rapida evaporazione dell'acqua applicazione in condizioni ambientali non favorevoli.
- Eccesso di leganti in genere e di acqua.
- Presenza di granuli di calce aerea.

- Supporto con movimenti strutturali.
- Non adeguata compatibilità fra intonaco e supporto.
- Presenza di umidità.
- Inosservanza dei tempi di maturazione della malta delle fughe o del calcestruzzo.
- Essiccazione troppo rapida dell'intonaco dovuta all'applicazione su supporti troppo assorbenti.

- Umidità persistente nelle fasce basamentali a contatto con il terreno o congelamento dell'umidità.
- Esposizione dei supporti senza protezione dagli agenti atmosferici e dalle forti escursioni termiche giornaliere.
- Acqua insufficiente per una corretta reazione di presa a causa di temperature elevate e/o supporto troppo assorbente.
- Malte idrauliche poco traspiranti.
- Deposito di polveri e sostanze inquinanti.
- Temperature intorno allo zero, nella fase di messa in opera.

LE SOLUZIONI

RESTAURO DEGLI INTONACI

Il restauro o ripristino deve assicurare la continuità della natura e tessitura dell'intonaco esistente per mantenerne l'aspetto e le caratteristiche chimico fisiche originali.

L'impasto e il colore della malta utilizzata devono essere compatibili con gli esistenti e, pertanto, si dovrà individuare la miscela ideale di intonaco che per rapporto inerte/legante/acqua e curva granulometrica degli inerti, permetta una ripresa che non si differenzi dal vecchio intonaco.

Lo scopo del restauro è un ripristino eseguito in modo tale che, a seguito del progressivo invecchiamento della pitturazione, possa affiorare con un medesimo aspetto cromatico e tessitura dell'originale.

Affinché ciò sia possibile è necessario identificare l'intonaco solido esistente per capire la natura e la granulometria degli inerti che lo compongono, desumendo il tipo di legante e la percentuale di miscelazione. In seguito è necessario definire il metodo originale di applicazione, stabilendo il metodo di frattazzatura finale e realizzare l'applicazione a regola d'arte con metodi sperimentati.



RASATURE A BASE DI GESSO E STUCCO IN PASTA

Sono utilizzate all'interno per uniformare superfici irregolari, ruvide o discontinue con un'applicazione in più rasate, impiegando spatole in acciaio, e carteggiate per eliminare sbavature e irregolarità.

PREPARAZIONE DELL'IMPASTO DI GESSO

Richiede una cura particolare nel dosaggio dell'acqua, poiché una quantità insufficiente o eccedente provocherebbe una lavorabilità non corretta e una riduzione notevole del tempo di presa tale da non lasciare il tempo necessario per la posa.

TEMPI DI ESECUZIONE

Tenendo conto della rapidità dei tempi di presa, è fondamentale procedere con rapidità nelle operazioni di miscelazione e applicazione.

DA EVITARE

Un'accortezza molto importante è di evitare assolutamente l'aggiunta di impasto fresco ai residui di quello vecchio.

Confrontandolo con il gesso, lo stucco presenta un tempo di lavorabilità maggiore. Gli spessori possono variare da pochi millimetri quando si rivestono superfici già complanari, fino a raggiungere qualche centimetro nel caso di supporti irregolari.

L'intonaco a base gesso di solito non presenta fessurazioni, in quanto lo sviluppo del calore nella fase di solidificazione produce un aumento di volume dell'1% circa, che non viene completamente annullato dalla contrazione dovuta all'evaporazione di acqua in fase di indurimento.

POSA

Una corretta posa si esegue nel modo seguente:

- **PREDISPOSIZIONE DEI RIFERIMENTI** utilizzando la malta come riferimento per spessore e planarità.
- **STESURA DI UN PRIMO STRATO** con frattazzo in acciaio.
- **SPESSORAMENTO** attraverso la sovrapposizione di un secondo strato che si spalma fino allo spessore dei riferimenti.
- **REGOLARIZZAZIONE** portando la rasatura alla perfetta planarità con una spatola grande e lunga.
- **LAMATURA** per eliminare differenze di spessore e ondulazioni. Si esegue con raschietto dentato o con robot per lamature.
- **FINITURA** stendendo un velo finissimo che andrà ad essere liscio accuratamente con frattazzo in acciaio, operando movimenti verticali e orizzontali. Con più passaggi si realizzano superfici estremamente levigate e compatte.

PREMISCELATI A BASE DI GESSO

Di norma presentano un tempo di lavorabilità più lungo del gesso. L'intonaco a gesso premiscelato viene solitamente applicato meccanicamente a spruzzo con successivo spessoramento, utilizzando una staggia metallica per l'operazione di regolarizzazione. Dopo l'indurimento, la superficie deve essere lamata per eliminare onde e irregolarità. A presa avvenuta, si applica con frattazzo uno strato finale per ottenere una finitura più liscia e uniforme.

PREMISCELATI CAP ARREGHINI

INTONACI PER RIPRISTINO CEMENTO ARMATO



50
Collante-rasante



501
Collante-rasante



402
Rasante in polvere

INTONACI DEUMIDIFICANTI



KZ
Malta deumidificante

INTONACI PER CAPPOTTO



50
Collante-rasante



501
Collante-rasante



502
Collante-rasante alleggerito



503
Collante-rasante rapido

INTONACI A BASE GESSO



JOLLI
Stucco a base gesso per interno

INTONACI BASE CALCE



401
Collante-rasante a base calce



403
Collante-rasante

INTONACI PER RIPRISTINO



400
Malta da ripristino

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI IN MURATURA ALL'INTERNO

SUPPORTI NUOVI



INTONACI A BASE CALCE, INTONACI CEMENTIZI, INTONACI PREMISCELATI, INTONACI CIVILI A BASE DI MALTA BASTARDA, INTONACI RASANTI PER RESTAURO

- Attendere almeno 1 mese per una adeguata carbonatazione e stagionatura.
- Procedere con un'accurata spazzolatura per la rimozione di eventuali incoerenze presenti, stuccare con Stucco Light eventuali fessure o fori.
- Nel caso di intonaco civile compatto e ben consolidato, applicare direttamente i prodotti di finitura traspiranti o lavabili.
- Nel caso di intonaco civile con un pronunciato sfarinamento superficiale, applicare direttamente K81 Universale, Absolutecap, Ecocap, Coprisol, a pennello o rullo, diluendo il primo strato secondo quanto indicato in scheda tecnica. Per altre pitture applicare il primer Acrilifix diluito 1:5 con acqua o Coprisol.
- Con i sistemi a spruzzo, se si applica direttamente sul supporto, assicurarsi la perfetta pulizia del supporto da polvere o altri inquinanti.

RASATURE A GESSO O STUCCO

- L'intonaco deve essere stagionato per un periodo di tempo sufficiente a portare i valori di umidità inferiori al 10%. Pulire la superficie da eventuale polvere depositatasi e applicare come primer Acrilifix diluito 1:5 con acqua.
- Nel caso di finiture a smalto seguire le indicazioni descritte nelle schede tecniche dei prodotti di finitura.

CEMENTO ARMATO – CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO

- Attendere circa 90 gg dal getto per una adeguata carbonatazione e stagionatura.
- Nel caso di presenza di oli disarmanti, è necessario rimuoverli con una accurata spazzolatura, nel caso di ferri affioranti, ricoprirli adeguatamente con uno o più strati di antiruggine.
- Su superficie asciutta applicare direttamente K81 Universale, Absolutecap, Ecocap, Coprisol, a pennello o rullo, diluendo il primo strato secondo quanto indicato in scheda tecnica. Per altre pitture applicare il primer Acrilifix diluito 1:5 con acqua o Coprisol.
- Con i sistemi a spruzzo, se si applica direttamente sul supporto, assicurarsi la perfetta pulizia del supporto da polvere o altri inquinanti.

CARTONGESSO

- Occorre attendere il tempo necessario per una perfetta essiccazione dei rasanti impiegati per ridurre i dislivelli in corrispondenza dei punti di raccordo tra i vari pannelli.
- Pulire accuratamente la superficie da eventuale polvere depositatasi e applicare direttamente K81 Universale, Absolutecap, Ecocap, Coprisol, a pennello o rullo, diluendo il primo strato secondo quanto indicato in scheda tecnica. Per altre pitture applicare il primer Acrilifix diluito 1:5 con acqua o Coprisol.
- Con i sistemi a spruzzo, se si applica direttamente sul supporto, assicurarsi la perfetta pulizia del supporto da polvere o altri inquinanti.

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI IN MURATURA ALL'INTERNO

SUPPORTI VECCHI



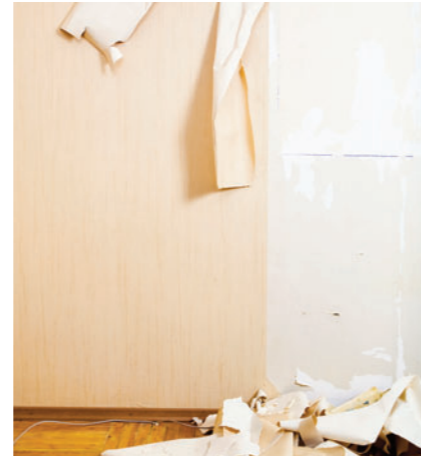
PITTURE CON ASSORBIMENTO ELEVATO

- *Trattare con primer Acrilifix diluito 1:5 con acqua o Coprisol, accertandosi che i vecchi strati di tempera non abbiano raggiunto spessori troppo elevati e non evidenzino parziali distacchi. In tal caso rimuovere le mani di tempera tramite raschiatura, dopo aver abbondantemente bagnato le superfici interessate.*



PITTURE LAVABILI

- *Non è necessario prevedere alcuna preparazione. Si possono applicare direttamente sia pitture lavabili che traspiranti.*



CARTA DA PARATI

- *Rimuovere la carta da parati, bagnando abbondantemente con acqua, preferibilmente calda, dopo averla baciata per permettere un più facile scioglimento delle colle cellulosiche.*
- *Lavare le superfici con acqua, per rimuovere i residui di colla presenti e applicare Acrilifix diluito 1:5 con acqua o Coprisol.*
- *Se non si riesce ad eliminare completamente la colla, è necessario effettuare una rasatura con Jolli o Stuccocap.*



MACCHIE DI FUMO O NICOTINA O UMIDITÀ RESIDUA DA VECCHIE INFILTRAZIONI

- *Procedere all'applicazione diretta, se le pitture esistenti sono ben ancorate, di due strati di Okapa o utilizzare Okapa W localizzato sulle macchie.*



RASATURA DI SUPERFICI IRREGOLARI

- *Per uniformare superfici irregolari, ruvide o discontinue, applicare una o due rasate, con l'impiego di spatole in acciaio, di Jolli o Stuccocap.*
- *Dopo aver ridotto sbavature e irregolarità delle rasature con un'accurata carteggiatura, si consiglia, prima dell'applicazione dei prodotti di finitura, di applicare uno strato di Acrilifix diluito 1:5 con acqua.*

DATI INFORMATIVI DEI PRODOTTI CAP ARREGHINI

PRIMER



ACRILIFIX

Primer murale a base acqua

Primer murale formulato con resine acriliche in dispersione acquosa idoneo ad assicurare l'adesione su diversi tipi di supporto, capacità isolante e consolidante. Garantisce omogeneità di assorbimento, finiture uniformi e ottima adesione per le pitture successive.



COPRISOL

Fondo ad alta copertura per gesso, cartongesso e intonaci

Fondo murale per interno, opaco e coprente con funzione isolante. Favorisce l'adesione, la copertura e l'uniformità nei successivi strati di applicazione.

FINITURE



K81 UNIVERSALE

Pittura universale superacrilica

Pittura idrodiluibile, per esterno e interno, impermeabile all'acqua e adeguatamente traspirante, facilmente applicabile, ideale per l'uso professionale in quanto dotata di elevata compatibilità e caratteristiche di adesione, potere riempitivo e copertura su diversi tipi di supporto.



ABSOLUTECAP

Pittura di alta qualità superlavabile per interno

Pittura antiriflesso per interni, superlavabile e opaca, che assicura un'ottima copertura. Disponibile in una vasta selezione di tinte dal forte impatto cromatico, è ideale per ambienti domestici e professionali. È pratica e assicura capacità riempitiva e opacità elevate, anche su grandi superfici in controluce, con la massima facilità di ritocco e risultati sempre impeccabili.



ECOCAP

Pittura lavabile per interno

Pittura lavabile per interno, opaca e antiriflesso. Assicura una finitura compatta e omogenea anche su grandi superfici in controluce, con la massima facilità di ritocco. È disponibile in un'ampia selezione di tinte pastello e medie, caratterizzate da un'ottima copertura ed elevata adesione e su diversi tipi di supporto, senza la necessità di primer o fondo: vecchie pitture, cartongesso, rasature in gesso, intonaci di varia composizione, calcestruzzo e fibrocemento, pannelli in materiale diverso per stand fieristici.



COPRISOL

Fondo ad alta copertura per gesso, cartongesso e intonaci

Fondo murale per interno, opaco e coprente con funzione isolante. Favorisce l'adesione, la copertura e l'uniformità nei successivi strati di applicazione.



OKAPA

Pittura antimacchia inodore

Pittura idrodiluibile per interno, facilmente applicabile, con tempi di essiccazione che consentono un rapido utilizzo dei locali abitativi. Dotata di caratteristiche di adesione, potere riempitivo, copertura delle macchie dovute a inquinamenti diversi, come grassi, fumo, nicotina, tannino e a infiltrazioni d'acqua su diversi tipi di supporto.



OKAPA W

Pittura antimacchia all'acqua

Pittura sintetica inodore per interno con buona traspirabilità, facilmente applicabile, con tempi di essiccazione che consentono un rapido utilizzo dei locali abitativi. Ideale per l'uso professionale in quanto dotata di elevata compatibilità e caratteristiche di adesione, potere riempitivo, copertura delle macchie dovute a inquinamenti diversi, come grassi, fumo, nicotina e a infiltrazioni d'acqua su diversi tipi di supporto.

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI IN MURATURA ALL'ESTERNO

SUPPORTI NUOVI



INTONACI A BASE CALCE, INTONACI CEMENTIZI, INTONACI PREMISCELATI, INTONACI CIVILI A BASE DI MALTA BASTARDA, INTONACI RASANTI PER RESTAURO

- Attendere almeno 1 mese per una adeguata carbonatazione e stagionatura. Procedere ad un'accurata spazzolatura o idrolavaggio a pressione per la rimozione di eventuali incoerenze presenti come sporco, smog e altri materiali inquinanti.
- Su superficie asciutta, in caso di finiture organiche di varia natura, sia acriliche che silossaniche, applicare Murisol o Murisol W; in caso di finiture minerali a base di silicato di potassio applicare Silicap diluito al 25-30% con Silicapfix; con Unikocap Active applicare direttamente; con finitura a base calce, Marmorino o Travertino, applicare direttamente sull'intonaco.

CEMENTO ARMATO – CEMENTO ARMATO PRECOMPRESSO

- Attendere circa 90 gg dal getto per una adeguata carbonatazione e stagionatura. Nel caso di presenza di oli disarmanti, è necessario rimuoverli con un accurato idrolavaggio a pressione.
- Nel caso di ferri affioranti, ricoprirli adeguatamente con uno o più strati di antiruggine.
- Su superficie asciutta applicare Murisol o Murisol W.

MATTONI E RIVESTIMENTI LAPIDEI A VISTA

- Pulizia superficiale con idropulitrice a pressione e successivo trattamento protettivo. In caso di mattoni monocottura, informarsi presso il produttore sul tipo di trattamento possibile.

PREPARAZIONE DEI SUPPORTI IN MURATURA ALL'ESTERNO

SUPPORTI CON PITTURE VECCHIE



Rimuovere le parti in fase di distacco con raschiatura o spazzolatura ed eliminare sporco, smog e altri materiali inquinanti con idrolavaggio a pressione. Ripristinare eventuali parti di intonaco deteriorato con rasante 50 o 400. Su superficie asciutta, in caso di finiture organiche acriliche, applicare Murisol o Murisol W o Acrilifix Special, nel caso di finiture silossaniche applicare Murisol o Murisol W o Silofix, nel caso di finiture ai silicati o a calce, Marmorino o Travertino, applicare Unifix diluito al 25-30%

CONDIZIONI DEL SUPPORTO E SUE PROBLEMATICHE

PRESENZA DI UMIDITÀ ED EFFLORESCENZE SALINE

Eliminare le cause di infiltrazioni di acqua. Nel caso di umidità di risalita, si deve rimuovere il vecchio intonaco ammalorato oltre al limite visibile di risalita per circa 70 cm. Successivamente lavare con acqua ripetendo l'idrolavaggio per tre-quattro volte attendendo 4-5 giorni tra un lavaggio e l'altro per eliminare i sali.



DATI INFORMATIVI DEI PRODOTTI CAP ARREGHINI

PRIMER



MURISOL W
Fondo murale a base acqua pigmentato

Primer murale, formulato con resine sintetiche disperse in acqua con particolare tecnologia che permette di garantire sicura adesione su diversi tipi di supporto, capacità isolante e consolidante. Garantisce omogeneità di assorbimento e quindi finiture uniformi e ottima adesione per le pitture successive. Per il tipo di resina e dei particolari pigmenti lamellari in esso contenuti, assicura una elevata traspirabilità, una maggiore resistenza del colore ed un risparmio di strati nel ciclo di pitturazione.



MURISOL
Fondo murale al solvente pigmentato

Primer consolidante pigmentato al solvente con particolare tecnologia che permette di garantire sicura adesione su diversi tipi di supporto, capacità isolante e consolidante. Garantisce omogeneità di assorbimento, quindi finiture uniformi e ottima adesione per le pitture successive. Per il tipo di resina e dei particolari pigmenti lamellari in esso contenuti, assicura una elevata traspirabilità, una maggiore resistenza del colore e un risparmio di strati nel ciclo di pitturazione.



SILOFIX
Primer murale silossanico

Primer murale, formulato con resine sintetiche disperse in acqua con una particolare tecnologia che permette di garantire sicura adesione su diversi tipi di supporto e capacità isolante. Assicura omogeneità di assorbimento e quindi finiture uniformi e ottima adesione per le pitture successive. È formulato principalmente per trattamenti silossanici.



ACRILIFIX SPECIAL
Primer murale a base acqua per esterno

Primer murale formulato con resine colloidali in dispersione acquosa con una particolare tecnologia che permette di garantire sicura adesione su diversi tipi di supporto, capacità isolante e consolidante. Assicura omogeneità di assorbimento e quindi finiture uniformi e ottima adesione per le pitture successive. È formulato principalmente per trattamenti all'esterno con sistemi acrilici.



UNIFIX FINE
Fondo uniformante

Fondo murale ruvido formulato con resine in dispersione ed inerti di varia granulometria per esterno e interno. È idoneo sia per uniformare superfici diverse, sia come fondo di collegamento tra superfici con pitture vecchie sintetiche e pitture minerali a base di silicato.



UNIFIX GROSSO
Fondo uniformante

Fondo murale ruvido formulato con resine in dispersione ed inerti di varia granulometria per esterno e interno. È idoneo sia per uniformare superfici diverse, sia come fondo di collegamento tra superfici con pitture vecchie sintetiche e pitture minerali a base di silicato.



SILICAP
Pittura minerale ai silicati per esterno

Pittura con leganti minerali a base di silicato di potassio. Per la sua natura chimica non forma pellicola, ma indurisce reagendo chimicamente con il supporto. È caratterizzata da un'alta diffusione del vapore tale da garantire la traspirabilità necessaria per assicurare muri asciutti, rendendola idonea per finiture di sistemi deumidificanti.

FINITURE



UNIKOCAP ACTIVE
Pittura murale base acqua

Pittura antimuffa anti-alga adatta per sistemi di verniciatura di manufatti all'interno e all'esterno, impermeabile all'acqua, facilmente applicabile, ideale per l'uso professionale in quanto dotato di elevata compatibilità e caratteristiche di adesione, potere riempitivo e copertura su diversi tipi di fondo. Assicura una finitura caratterizzata da elevata uniformità e da formidabili resistenze sia meccaniche che alle intemperie, elementi indispensabili per la durata delle applicazioni, utili per salvaguardare nel tempo il manufatto.



MARMORINO
Rivestimento a base calce

Rivestimento murale minerale per interno ed esterno a base di calce aerea, facilmente applicabile. Per la sua natura chimica non forma pellicola, ma indurisce reagendo chimicamente con il supporto e, data la sua elevata alcalinità, ha una maggior resistenza alle muffe rispetto alle comuni pitture.



TRAVERTINO
Rivestimento a base calce

Rivestimento murale minerale per interno ed esterno a base di grassello di calce stagionato, e marmo selezionato, idoneo per ricreare l'effetto delle pietre naturali. Utilizzando adeguati attrezzi in fase di applicazione è possibile ottenere diversi effetti.

CONSULTA ANCHE GLI ALTRI BOOK CAP ARREGHINI



PROTEZIONE DI INTONACI ALL'ESTERNO



FENOMENO DELLE FESSURAZIONI



FENOMENO DELLE MUFFE E DELLE ALGHE



INCAPSULAMENTO DELL'AMIANTO



PROTEZIONE E RECUPERO DEL CALCESTRUZZO



ISOLAMENTO TERMICO CON SISTEMA A CAPPOTTO THERMOCAP



TRATTAMENTO DEI MURI UMIDI



TRATTAMENTO DEI METALLI



TRATTAMENTO DEL LEGNO



